

VERBA,SCRIPTA ET ALEA GENERATIM

Enrica Colabella

Professor, Architect
Department of Science of Environment
Politecnico di Milano
Milan Politechnic University, Italy.
e-mail: enrica.colabella@polimi.it

1. 0.1 Il massimo sistema

“Noi non sappiamo che cosa sia l'Arte.

E' certamente un vuoto, ma anche uno spazio, un momento, un tempo.

L'Arte e' coscienza (e noi cerchiamo con questa conferenza di incrementare il nostro livello di coscienza, in Latino cum scire, sapere con), una coscienza etica, una coscienza di liberazione.

Non e' un vuoto, se non e' la rappresentazione di una nostra liberazione, una liberazione dal mondo, perche' noi cerchiamo di fare un mondo altro.

Il problema e' inventare, apprendere uno strumento, un sistema, un artificio.

L'Arte e' fatta anche da molti artifici.

Ma e' subito chiaro quanta intelligenza c'e' dietro l'artificio e quando l'artificio e' solo, al contrario, orecchiato “(1).

1. 0.1 The ultimate system

“We don't know what Art is.

It is certainly a vacuum, but also a space, a moment, a time.

Art is the conscience (and we are trying in this Conference to increase our level of conscience, in Latin cum scire, to know with), an ethical conscience, a conscience of liberation.

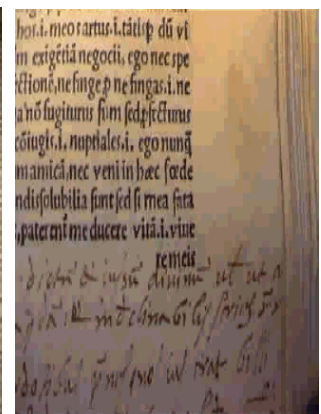
It is not a vacuum, if it is not a representation of our liberation, a liberation from the world, because we are trying to create another world.

The problem is to invent, to learn a tool, a system, a mechanism.

Art is made of many mechanisms.

But it is immediately clear how much intelligence is behind the tool and when this tool is, on the other hand, learnt by ear” (1).

148 Roma, Biblioteca Angelica



Spero di trovarmi all'interno del mondo delle "sudate carte" di Leopardi.

Questa la massima istanza.

1. 0. 2 Il primo passo: L' Impressione

L'impronta di un uomo

Organizzare sogni

Per cantori sperduti

Freddi e spauriti

Nelle arpie sedute

Di automobili smodate

Lanciati in avanti

A guscio pieno e....

Racconta, Ti prego.

2. 0.1 L' Espressione plurima

"Il mondo della macchina".

La creatività come disposizione di un sistema all'evoluzione.

"E io definisco ciò in un modo immediato:

L'Arte non può riempire il vuoto, ma l'Arte è realmente essere sotto pressione. Il giro comincia a divenire complesso se scorre tra impressione ed espressione.

La tecnica viene dopo. Essa è attivata dalla necessità del fare.

Ogni uomo è un esperimento della natura, ha le sue proprie necessità, la sua fisiologia."

Lo strumento deve definire l'identità di ogni singola persona.

Ora noi possiamo realizzare l'unicità del mondo naturale. Abbiamo la possibilità con software di I.A. di produrre molte rappresentazioni sempre differenti della stessa idea.

Il grande pioniere di questa procedura è la scienza sperimentale del '400.

2. 0. 2 Cerchiamo di oltrepassare l' Impressione: Antichi strumenti in un modo nuovo.

Il disegno della mente

Lungo l'asse del Testo

Scivola lenta la cenere

Del mio desco vuoto:

Evoca silenti immagini

A memoria

I hope that I am inside the people of "sudate carte" (sweaty papers) of Leopardi.

This the ultimate instance.

1. 0. 2 The first step: Impression

The human touch

Organising dreams

For lost singers

Cold and frightened

In the seated harpies

Of unrestrained cars

Throw yourself ahead

In full shell and ..

Fabula, Te quiero.

2. 0.1 Plurima Expression

"The world of the machine"

Creativity as an order of an evolutionary system.

"And I define this in a very ready way: Art is unable to fill the vacuum, but Art really is to be under pressure." The round begins to be complex if swinging between impression and expression.

The technique comes later. It is acted out as a necessity of doing.

Every man is an experiment of nature, he has his own necessity, his own physiology."

The tool has to define the identity of every single person.

Now we can define the uniqueness of the natural world. We have the possibility with I. A. software to paint many pictures, each one different, of the same idea. The great pioneer of this procedure is the Experimental Science of the 14th C.

2. 0. 2 We have to try to get over the impression: Ancient tools in a new way.

The picture of the mind

Along the medium of the Text

Slides the slow ash

Of my vacuum table:

It evokes silent images

In my mind

2. 0. 3 Verba

La massima espressione dell'umanità e' la parola. In ogni tempo, sin ab origine, il parlare e' la piu' importante struttura generativa, in costante evoluzione. Prima della scrittura l' homo sapiens ha coniato mezzi e tecniche per organizzare la memoria. L' Arte della memoria e' stata una grande risposta al desiderio di ricordare per molto tempo, oltre il tempo, l'istante della vita. E l'icona diventa un fantastico mezzo per organizzare la struttura di un discorso (fig.1).

2. 0. 4 Obiettivo : L'identita'

Il nome e l' identita'. La novella del grasso boscaiolo di Filippo Brunelleschi (2)

Abstract:

In Firenze nel 1410 alcuni giovani erano soliti trovarsi a cena a turno a casa di ciascuno. Tra questi vi era Mariotto, soprannominato il grasso boscaiolo, molto bravo nella sua arte, ma molto tirchio, per cui sempre evitava le cene. Una sera, Filippo di Ser Brunelleschi disse: "Con la vostra complicita', faro' di Mariotto un'altra persona". Tutti d' accordo. Filippo va alla casa del boscaiolo e con alcuni sotterfugi gli sottrae la chiave di casa. Escono insieme ed al loro ritorno vedono una scena simulata con ombre e voci alla finestra, come se in casa ci fosse realmente il boscaiolo e sua madre. Il

2. 0. 3 Verba.

The ultimate expression of humanity is the word. In any time, since the beginning, language is the most important generative structure, in a constant evolution. Before the scripture man has made tools and technique to organize memory. The Art of Memory was a great answer to the desire to remember for a long times, beyond time, just a frame of life. The tool of icon was a fantastic way in organizing the structure of an oration (fig.1).

2. 0. 4 The objective: The identity

The name and the identity. The tale of the fat woodworker by Filippo Brunelleschi.(2)

Abstract

In Florence, in 1410, some young men arrange dinner just about every evening, at everyone's home. Among these is Mariotto, called the fat woodworker, very great in his art, but very stingy, therefore he always took over the dinners. One evening, Filippo di Ser Brunelleschi said : "With your complicity, I'll make Mariotto another person". Everyone agreed with him. Filippo goes to the house of the fat man and with some skill he takes away his key. They leave the house and when they come back, they see a simulated scene with shadows and voices at the window, as if it was the real fat man and his

1.From "The Art of Memory" by F.A.Yates

J. Romberch, "Congestorum artificiose memoriae, venetiis 1533

Ars Memoriae in Robert Fludd, Utriusque Cosmi. Historia, Oppenheim 1619

150



falso Mariotto, parlando come lui, gli si rivolge chiamandolo Matteo e lo invita a tornarsene a casa perché deve essere ubriaco. Altre persone accorrono e continuano a chiamarlo Matteo. Il vero boscaiolo è totalmente confuso. Alcuni gendarmi, coinvolti nella burla, acciappano il boscaiolo, nominandolo sempre Matteo, e lo conducono in prigione. Tutti i prigionieri (subito coinvolti) lo chiamano Matteo. La mattina dopo quando il giudice arriva e domanda: "Chi è Matteo?" Mariotto subito dice: "Io sono Matteo...." Infine il prete lo confessa e Mariotto persiste nell'identità di Matteo, poi finalmente, accompagnato da Brunelleschi fa ritorno a casa, ma la trova completamente cambiata, tutto è stato spostato dai burloni come in uno specchio, esattamente in modo speculare.

Questa antica novella dimostra come l'identità corrisponda solo al modo in cui gli altri in complicità ci chiamano. È una struttura *orale* (*verba*), che definisce un *nome* e un'identità per ognuno di noi. Ma, per fortuna, non è una maniera statica, è in continua evoluzione.

2. 0. 5 Scripta

La poesia è sempre stato il naturale sito della molteplicità. Metrica, significato, senso, parole e suono. In una sola riga, è possibile definire ed alludere nel medesimo istante. Razionalità, approccio logico ed irrazionalità, sensibilità, passione, orrore, paura, etc. sono tutti insieme, in un molto piccolo spazio, per un lungo tempo, fino all'eternità. Riusciamo a trovare una *naturale* similitudine tra il mondo della

mother were home. The false Mariotto, speaking like him, asks the fat man, calling him Matteo, to go back home because he's drunk. Other persons nearby, continue to call him Matteo. The real fat man is totally confused. Some of the police officers that are involved in this trick, take away the fat man, always calling him Matteo, to the prison for debt. All prisoners (soon involved), call him Matteo. The next day when the judge comes and asks: "who's Matteo?" Mariotto says: "I am Matteo..." Even the priest confessed him only as Matteo and finally, drugged by Brunelleschi, he comes back home but he finds himself in a completely transformed place, where everything was changed in a mirrored way.

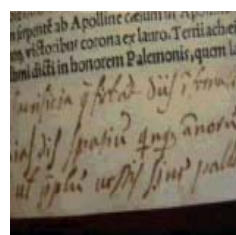
This ancient tale demonstrates that identity is only the way in which people in complicity calls us. This is an *oral* structure (*verba*), that defines *name* and *identity* of every singular person. But luckily this is not in a static way, it is always in evolution

2. 0. 5 Scripta

Poetry has always been the natural home to multiplicity. Metrics, significance, sense, words and sound. In only one line, it is possible to define and to allude in the same time. Rational, logical approach and irrationality, sensibility, passion, horror, fear, etc. are all together, in just a little space, for a long time, until eternity. We just find a *natural* similitude between the world of poetry and Generative Art, this new tool of

Katherine Mansfield

151



poesia e l'Arte Generativa, questo nuovo strumento di Vita Artificiale. La primaria connessione e' nel medesimo obiettivo: definire un possibile senso della nostra visione del mondo. Una nuova idea del mondo che e' piu' vicina al *reale* della stessa *realta'*. Questa Vita Artificiale rappresenta il potenziale della *realta'*. Una storia virtuale e' nata dalla nostra idea in una ininterrotta costante evoluzione attraverso infiniti scenari.

3. 0. 1 Et Alea

Giordanus Brunus

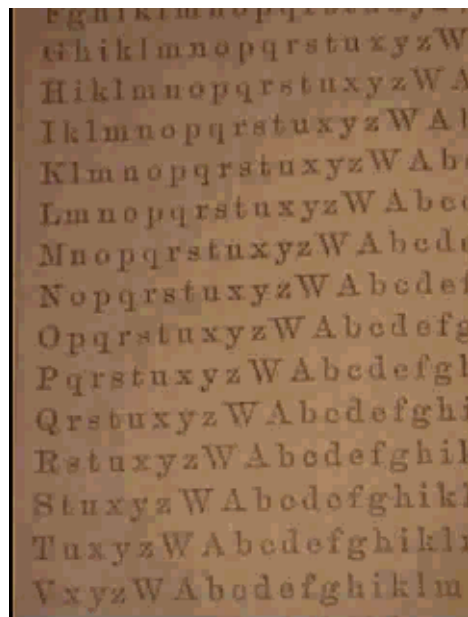
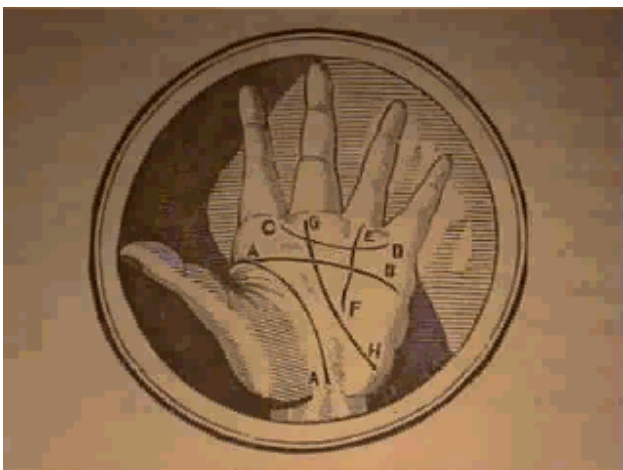
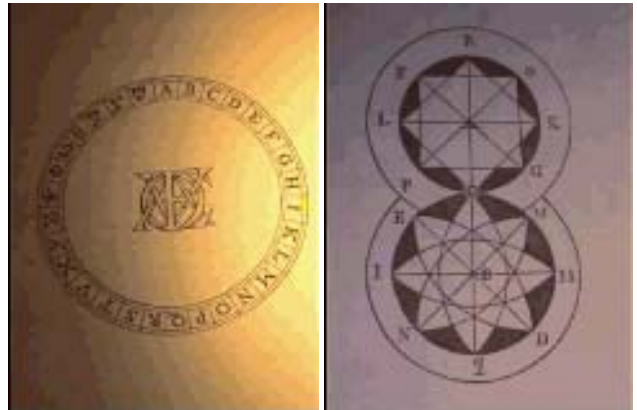
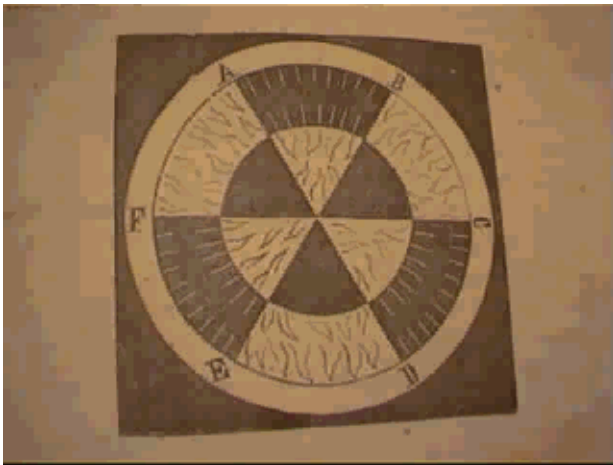
Eja age sublimes tenet natura recessus
Nam tangente Deo fervidus ignis eris!

artificial life. First of all, the connection is in the same objective: to define a possible sense of our vision of the world. A new idea of the world that is nearer to *reality* than the *reality* itself. This artificial life represents the potential of reality. A virtual history is born from our idea, during uninterrupted, constant evolution, in infinite scenarios.

3. 0.1 Et Alea



Matrix by Giordano Bruno



“ La seconda (Sophia) e' raffigurata nel cielo, illustrata con genialita', comunicata con le parole, assimilata dalle Arti, affinata attraverso discussioni, delineata dagli scritti “(3).

Oggi i realisti dell'idea pensano che non sia possibile descrivere simultaneamente con alcuna parola la res immediata. Non e' possibile costruire un possibile senso, cercando di oltrepassare il gia' definito, in una postura di negativismo. E' nel procedere **generativo** che possiamo delineare un nuovo senso, oltre la dialettica, dinamicamente in evoluzione.

“ L' uomo e' libero da ogni restrizione della verita' erronea: la stessa immagine della Bellezza, e della nuova infinita realta' ” (4).

L'ordine della procedura generativa:

1. Testi poetici
2. Adduzione e definizione di un possibile senso
3. Selezione delle categorie
4. Il Paradigma indiziario
5. Matrici
6. Scenari

Con l' Arte Generativa organizziamo la trasformazione del senso. Un nuovo senso in evoluzione. Connettiamo praxis et poiesis, azione ed opera.

4. 0.1 Generatim

“ Ma da dove viene la nostra sensibilita' verso la Bellezza?L' opera non e' solo arbitraria, ma e' anche diretta da un centro organizzativo di grande dimensione molto lontano dalle comuni strutture dell'ordinario pensiero ma in risonanza con le strutture emozionali e genetiche che sono all' interno della coscienza del nostro pensiero....L' opera d'Arte lavora come un embrione di catastrofe virtuale nello spirito dell'osservatore.....Quando la poesia incontra il mondo dell' immagine, li' nascono mostri “

Ma io lavoro per affinare mostri indicatori di creativita' con strumenti logici, passo dopo passo, in sequenza.

“The second (Sophia) is figured in the sky, illustrated with genius, communicated with words, assimilated by Arts, sharpened for discussions, delineated for scripta “(3).

Today the realists of idea think that it is not possible to join in any words, as immediate res. It is not real to go over the sense in negative construction. This **generative** work defines a possible sense, over the dialectic, a dynamic sense in evolution.

“Man is free from all restrictions of mistaken truth: the same image of beauty, and of a new infinite reality” (4).

Order of the generative proceedings

1. Poetic texts
2. Adduction and definition of a possible sense
3. The selection of categories
- 4.The indication paradigm
5. Matrix
6. Scenarios

We try with Generative Art to organise the transformation of senses. A new sense of sense.

We connect praxis et poiesis, action and opera.

4. 0.1 Generatim

“ But from where does our sensibility to beauty come from?

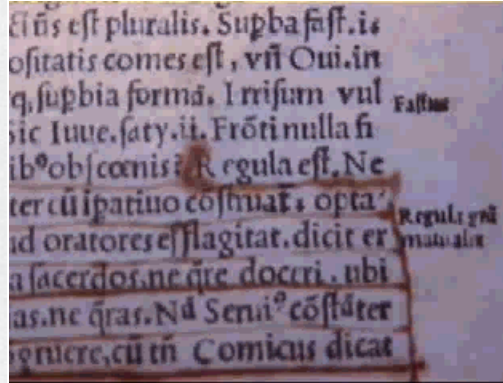
The opera is not only arbitrary but it has been directed by a large organizing centre very far from common structures of ordinary thought, but in resonance with the great emotional and genetic structures that are inside all our conscious thinking.

The work of Art is as embryo in a virtual catastrophe in the spirit of the observer

“ When poetry meets the world of image, freaks come up” .

But I work to set up freaks creativity indicators with logical instruments, step by step, in sequentia.

Katherine Mansfield



....Infine

“Questo e’ solo una chimera (la comparazio-
ne tra l’ umanita’ e l’ animalita’) che definisce
ordini e tirannia a cio’ da cui e’ impossibile
evadere “ (5).

....At Last

This is only “a chimera (the comparison be-
tween humanity and animality) that gives or-
ders and tyranny to which it is not possible to
evade “ (5).

Bibliography

1. Emilio Villa *Conferenza* , Coliseum Jesi (An), 1997
2. Accademia della Crusca *La novella del Grasso Legnaiolo*, Firenze, 1968
3. Giordano Bruno *Opere di Giordano Bruno Nolano raccolte da Adolfo Wagner*, Lipsia, MDCCCXXX
4. Michele Ciliberto *Lessico di Giordano Bruno*, Ateneo & Bizzarri. Roma, 1971
5. Honore’ de Balzac *Il colonnello Chabert* , T.E.N Milano, 1994